

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-05-2017

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	03/05/2017	8	Protezione civile, ok senza i voti del Pd <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	03/05/2017	17	Curti - Protezione civile, il nucleo locale pronto ad allargare il contingente <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	03/05/2017	8	Protezione civile, ok senza i voti del Pd <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	03/05/2017	18	Nube nera, rifiuti a fuoco a Casacelle <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	03/05/2017	22	Casoria, materasso dato alle fiamme vicino alle tubature del gas <i>Redazione</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	03/05/2017	45	Gru in fiamme chiude lo Stir per dieci giorni <i>Mariano Fellico</i>	7
MATTINO NAPOLI	03/05/2017	35	Cyber-bullismo fondi alle vittime = Cyberbullismo, via al fondo per le vittime assenteisti nella maggioranza: è bagarre <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	03/05/2017	26	Il terremoto spiegato ai ragazzi delle scuole <i>Roberto Galasso</i>	10
ROMA	03/05/2017	8	Bullismo, protezione civile e caregiver: il sì del consiglio regionale <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/05/2017	23	Il consiglio comunale approva il bilancio consuntivo <i>Salvatore Taverniti</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/05/2017	25	Sorpreso a incendiare il bosco <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/05/2017	28	Un programma per la sicurezza gli studenti progettano il futuro <i>Vito Fabio</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/05/2017	35	Criminalità spavalda finisce nel mirino la ditta "2i rete gas" <i>Vincenzo Varone</i>	17
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/05/2017	20	Incendio intorno all' ex Aias <i>Fra.ros.</i>	18
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/05/2017	25	Le fiamme divampano in casa evacuata una famiglia <i>Alessandro Amodio</i>	19
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	03/05/2017	28	Caracciolo preoccupato: la mafia dei boschi c'è davvero <i>Benigno Lepera</i>	20
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	03/05/2017	25	Lo sbarco del 28 aprile convalidato l' arresto degli scafisti <i>D.I.</i>	21
MATTINO CIRCONDARIO NORD	03/05/2017	45	Gru in fiamme chiude lo Stir per dieci giorni <i>Mariano Fellico</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/05/2017	22	Un altro bus di linea in avaria <i>Giovanni Spadafino</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/05/2017	28	Incendio del bosco c'è il responsabile <i>Redazione</i>	24
SANNIO QUOTIDIANO	03/05/2017	18	Spinete, in fiamme una rimessa agricola = In fiamme una rimessa agricola a Spinete <i>Redazione</i>	25

**RUGGINI POST PRIMARIE HANNO MESSO A RISCHIO LA LEGGE DI OLIVIERO**

## **Protezione civile, ok senza i voti del Pd**

[Redazione]

RUGGINI POST PMMAME HANNO MESSO A RISCHIO LA LEGGE DI OLIVIERO CASERTA (mb) - La Regione Campania ha una nuova legge che regola la Protezione civile. Tra le novità, una maggiore responsabilità per gli Enti locali e un maggiore coinvolgimento delle associazioni di volontariato. Ieri il Consiglio Regionale campano ha approvato all'unanimità il testo. Nel provvedimento viene riorganizzato il sistema che prevede l'armonizzazione tra gli strumenti di pianificazione territoriale e la programmazione urbanistica e di difesa del suolo. La nuova legge definisce le funzioni e i compiti operativi della Regione e degli altri enti impegnati nel servizio, come le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale, la Colonna mobile regionale, la Sala Operativa regionale. Con la nuova legge vengono istituite anche le Sale Operative Provinciali, Sopì, presso le direzioni provinciali del Gemo Civile regionale, e il comitato regionale di protezione civile e l'Ufficio speciale di Protezione Civile. Secondo il consigliere regionale di Forza Italia Gianpiero Zinzi la discussione precedente all'approvazione della legge ha fatto emergere un dato politico importante: "Lo scollamento della maggioranza che l'Aula ha dimostrato di non avere la volontà, né i numeri per migliorare il testo ". Durante la votazione, infatti, gran parte del Pd era fuori dall'aula, per via delle ruggini post primarie con il firmatario della pdl Gennaro Oliviero. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Curti - Protezione civile, il nucleo locale pronto ad allargare il contingente**

[Redazione]

Curtí - Protezione civile, il nucleo locale pronto ad allargare il contingente CURTÍ - C'è grande attività nel nucleo locale di Protezione civile, guidato da Pasquale Paciolla. Le iniziative volte alla prevenzione e al soccorso sono sempre più numerose, soprattutto ora che ci si avvicina all'estate e alle sue calde temperature. Per questo motivo il nucleo ha intenzione di allargare il contingente a propria disposizione, aprendo le porte ai cittadini volenterosi, soprattutto ai giovani, da sempre una risorsa per la collettività. -tit\_org-

**RUGGINI POST PRIMARIE HANNO MESSO A RISCHIO LA LEGGE DI OLIVIERO**  
**Protezione civile, ok senza i voti del Pd***[Redazione]*

RUGGINI POST PMMAME HANNO MESSO A RISCHIO LA LEGGE DI OLIVIERO NAPOLI (mb) - La Regione Campania ha una nuova legge che regola la Protezione civile. Tra le novità, una maggiore responsabilità per gli Enti locali e un maggiore coinvolgimento delle associazioni di volontariato. Ieri il Consiglio Regionale campano ha approvato all'unanimità il testo. Nel provvedimento viene riorganizzato il sistema che prevede l'armonizzazione tra gli strumenti di pianificazione territoriale e la programmazione urbanistica e di difesa del suolo. La nuova legge definisce le funzioni e i compiti operativi della Regione e degli altri enti impegnati nel servizio, come le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale, la Colonna mobile regionale, la Sala Operativa regionale. Con la nuova legge vengono istituite anche le Sale Operative Provinciali, Sopì, presso le direzioni provinciali del Gemo Civile regionale, e il comitato regionale di protezione civile e l'Ufficio speciale di Protezione Civile. Secondo il consigliere regionale di Forza Italia Gianpiero Zinzi la discussione precedente all'approvazione della legge ha fatto emergere un dato politico importante: "Lo scollamento della maggioranza che l'Aula ha dimostrato di non avere la volontà, né i numeri per migliorare il testo ". Durante la votazione, infatti, gran parte del Pd era fuori dall'aula, per via delle ruggini post primarie con il firmatario della pdl Gennaro Oliviero. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Il Primo Maggio l'ennesimo rogo di spazzatura. L'opposizione 'rinfaccia' alla maggioranza il flop dell'ultima Assise convocata ad hoc  
Nube nera, rifiuti a fuoco a Casacelle***[Redazione]*

n Primo Maggio l'ennesimo rogo di spazzatura. L'opposizione 'rinfaccia' alla maggioranza il flop dell'ultima Assise convocata ad 1 Nube nera, rifiuti a fuoco a Cosacela GIUGUANO (sf) - Primo maggio di fuoco a Casacelle. Nessuna 'grigliata' tipica delle scampagnate del ponte di primavera. A bruciare, come 'denunciato' dalle colonne di fumo nero visibili da tutto il territorio, rifiuti. Ancora un rogo tossicocittà. Erano le 15:45 quando tra Ghigliano e Parete si è levato l'allarme. Poco più di un'ora prima altre segnalazioni provenienti da Aversa, in direzione Trentola Ducenta. "Anche nella giornata del primo maggio hanno tuonato gli ambientalisti da anni impegnati nel contrasto dei roghi tossici - ci sono criminali a bruciare rifiuti. Purtroppo dobbiamo evidenziare ancora una volta come le tantissime cataste di immondizia di ogni tipo che giacciono ai margini delle strade e tra le campagne, continuano a crescere. Gli sversamenti illegali non si fermano, le cataste sparse ovunque, sono solo in attesa di essere bruciate. Difficile se non impossibili, che vengano rimosse. Resta il grave problema del controllo del territorio da parte delle istituzioni preposte". Una questione, quella della latitanza amministrativa di fronte al dramma della Terra dei fuochi, che a Ghigliano si carica ulteriormente alla luce degli ultimi accadimenti in Municipio. A partire da quel Consiglio ad hoc dello stesso Antonio Poziello aveva annunciato di voler convocare (mai varcata la soglia dell'annuncio) al più presto all'indomani del rogo di ecoballe a Taverna del Rè, fino all'ultima Assise, quella del 27 aprile scorso. Dopo la parte mattutina della seduta conclusasi con il via libera alla realizzazione del campo rom a Ponte Riccio, infatti, si attendeva la ripresa dei lavori nel pomeriggio con all'ordine del giorno proprio tematiche ambientali, dai roghi tossici allo Sur fino al biodigestore. Peccato solo che alle 17, orario di ripresa delle attività consiliari, la maggioranza abbia deciso di non rientrare in aula, mandando deserta, per l'ennesima volta, la seduta. Sul piede di guerra le opposizioni dopo l'ennesimo incendio al veleno. "Alla luce dell'ultimo rogo tossico che stiamo respirando tutti indistintamente, voglio ricordare la risposta della maggioranza che il 27 aprile veniva convocata a discutere di ambiente", ha sottolineato Anna Russo, leader di CambiaMenti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Casoria, materasso dato alle fiamme vicino alle tubature del gas**

[Redazione]

Casona, materasso dato alle fiamme vicino alle tubature del gas CASORIA - Spavento per i residenti di via Marcantonio. E' stato dato alle fiamme un materasso gettato tra i rifiuti. Il rogo avrebbe potuto attaccare le tubature del gas presenti nelle vicinanze dell'incendio. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha fatto sì che si evitasse la tragedia. Gli abitanti di via Marcantonio hanno chiesto maggiori controlli alle forze dell'ordine per evitare che si ripetino incidenti del genere. -tit\_org-

Giugliano Disagi in 18 Comuni, i rifiuti a Tufino

## Gru in fiamme chiude lo Stir per dieci giorni

[Mariano Fellico]

Giugliano Disagi in 18 Comuni, i rifiuti a Tufino Gru in fiamme chiude lo Stir per dieci giorni Mariano Fellico GIUGLIANO. Fuori uso il carro ponte per un principio di incendio, Stir chiuso per dieci giorni: disagi per diciotto comuni. Dovranno sversare i rifiuti nell'impianto di Tufino diciotto comuni che fino a ieri usufruivano della stabilimento situato nella zona industriale di Giugliano. E così che da ieri gli automezzi provenienti da Giugliano, Castellammare di Stabia, Calvizzano, Marano, Mugnano, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Villaricca e dalle isole come Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola Tenne, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Precida e Serrara Fontana, fino al prossimo 10 maggio non potranno scaricare nello stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio di rifiuti. La scorsa notte, infatti, all'interno della struttura si è verificato un principio di incendio al carro ponte, una sorta di gru che solleva i rifiuti, con conseguenti rallentamenti dei tempi di lavorazione. Gli autocompattatori sono stati così dirottati allo Stir di Tufino, nel Nolano. Saranno prevedibili quindi disagi e ritardi - avverte il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello - nella raccolta dei rifiuti indifferenziati a seguito di tilt via Ritardi nella raccolta dopo un principio d'incendio: lo sversamento nel Nolano dell'incendio al carro ponte dell'impianto Stir di Giugliano, gestito dalla Sapna per conto della Città Metropolitana, gli automezzi del Comune di Giugliano saranno dirottati allo Stir di Tufino. È una situazione critica - sottolinea Poziello - e la raccolta andrà in tilt. Abbiamo istituito dei doppi turni di raccolta grazie all'utilizzo di ulteriori automezzi messi a disposizione dalla ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tuttavia, molti autocompattatori resteranno fermi per ore in fila per poter conferire all'impianto di Tufino. Questi ritardi si ripercuoteranno sul servizio - sottolinea il sindaco di Giugliano - già da tempo avevamo spostato due automezzi per la raccolta dei rifiuti sversati illecitamente per strada per contrastare i roghi tossici, servizio che continuerà ma con dei ritardi. Purtroppo - conclude Poziello - le ripercussioni sui ritardi nello scarico dei rifiuti nello Stir di Tufino si vedranno nei prossimi giorni e ci vorrà tempo per far rientrare il tutto a regime. Chiedo ai cittadini di avere pazienza e di depositare i rifiuti nei giorni prestabiliti del calendario e nel rispetto delle regole. Dello stesso avviso anche il sindaco di Castellammare di Stabia Antonio. Ai cittadini chiedo pazienza la situazione è critica, va in tilt il servizio: al via dei doppi turni per la raccolta. Pannullo che sottolinea che l'incendio avvenuto nello Stir di Giugliano mette a nudo la fragilità attuale del sistema di smaltimento dei rifiuti in Campania. Per questo motivo da una parte dobbiamo incentivare la raccolta differenziata sul tutto in territorio regionale - sottolinea il sindaco stabiense - dall'altro è necessario che gli ambiti, già istituiti, accelerino la costruzione degli impianti necessari a completare il ciclo integrato dei rifiuti. Lo scorso febbraio a creare ritardi fu la manifestazione dei dipendenti dell'impianto di Tufino che incrociarono le braccia per tre ore, non facendo così accedere gli automezzi per scaricare i rifiuti. La protesta fu inscenata per la preoccupazione degli operai preoccupati per gli stipendi arretrati che non erano stati ancora pagati per il futuro incerto degli stabilimenti. Intanto, con la legge regionale di riordino del Ciclo dei Rifiuti, dal primo luglio viene riassegnata ai comuni la piena titolarità del ciclo integrato dei rifiuti con la formazione degli ATO e, fino a quel momento, sarà ancora la Sapna a gestire il ciclo dei rifiuti. Un principio di incendio nella notte: Stir chiuso per dieci giorni, disagi per 18 Comuni che ora dovranno sversare i rifiuti a Tufino - tit\_org-

La legge

## **Cyber-bullismo fondi alle vittime = Cyberbullismo, via al fondo per le vittime assenteisti nella maggioranza: è bagarre**

[Redazione]

La legge Cyber-bullismo fondi alle vittime Da oggi la regione Campania ha a disposizione una legge contro un fenomeno, il bullismo e il cyberbullismo, che colpisce una platea sempre più ampia di persone, a cominciare dagli adolescenti, con conseguenze spesso gravi. Il testo è stato approvato all'unanimità e parte con una dotazione finanziaria, per questo primo anno, di duecentomila euro. Queste risorse confluiscono nel Fondo per la prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. La Regione Campania sosterrà anche le spese legali delle vittime. >Ausiello a 35 Cyberbullismo, via al fondo per le vittime assenteisti nella maggioranza: è bagarre Una giornata da dimenticare per la compagine deluciana. In Consiglio regionale la maggioranza scricchiola. Colpa dei tanti assenti e delle divisioni interne, a causa delle quali il Pd e gli altri partiti della coalizione vengono sconfitti più volte. Succede in primis durante la discussione sul disegno di legge con cui si istituisce il sistema di Protezione civile in Campania (approvato all'unanimità): passano, nonostante il parere negativo espresso dal presidente della commissione Gennaro Oliviero, due emendamenti a firma dei consiglieri di Forza Italia Gianpiero Zinzì e Flora Beneduce con i quali si stabilisce l'esenzione dal pagamento del bollo auto per 12 mesi per i cittadini delle zone colpite da calamità e la possibilità per i comuni di aprire un conto corrente per raccogliere autonomamente fondi. Ma le difficoltà interne alla maggioranza emergono anche all'occasione del voto per la mozione proposta dal capogruppo dei Verdi Francesco In Consiglio regionale divisi non passa la mozione dei Verdi Borrelli: C'è chi firma e va via Borrelli, che impegnava la giunta a tutelare la salute dei bambini e delle persone più deboli rendendo obbligatorie alcune vaccinazioni: un documento che, per le defezioni nella coalizione deluciana, viene bocciato con i voti delle opposizioni (era solo uno spot attacca la capogruppo del Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino). Una circostanza che scatena l'ira di Borrelli: Diversi consiglieri di maggioranza sono presenti solo quando sono in discussione questioni di loro interesse. A questo punto noi non garantiremo più alcun sostegno a proposte di legge e mozioni a meno che non siano proposte e concordate con De Luca. Inoltre per combattere l'assenteismo di tanti colleghi di maggioranza chiederò il numero legale in continuazione dalla prossima seduta. A chi viene alla seduta, mette la firma e va via dev'essere tolto il gettone di presenza. Una presa di posizione che suscita non pochi malumori nella stessa maggioranza ma pure nelle fila della giunta. Eppure la seduta era iniziata nel migliore dei modi per la compagine deluciana, con l'approvazione all'unanimità della legge su bullismo e cyberbullismo: il testo prevede, tra le altre cose, l'istituzione della Settimana regionale contro bullismo e cyberbullismo, che include il 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema, la creazione di un comitato regionale per la lotta al fenomeno presso l'assessorato regionale competente, la nascita di sportelli di ascolto nelle scuole e lo stanziamento di 200 mila euro per finanziare un fondo a cui attingere per sostenere le spese legali delle vittime nei procedimenti giudiziari. Via libera all'unanimità anche alla legge, ad iniziativa di Beneduce e del capogruppo di Forza Italia Armando Cesaro, che riconosce il caregiver familiare, ovvero colui che si prende cura di un parente ammalato: tali figure saranno d'ora in avanti componenti informali della rete di assistenza alla persona e risorse del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari; è prevista, a tal proposito, l'istituzione di un apposito registro dei caregiver familiari. Tutti d'accordo, inoltre, sul provvedimento - ad iniziativa della presidente D'Amelio - che istituisce il servizio di sociologia del territorio nell'ambito del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali: in pratica si affida ai Comuni in forma singola o associata l'organizzazione nell'ambito dei Piani sociali di zona con la presenza di almeno un operatore sociologo al fine di garantire la necessaria professionalità per affrontare le problematiche di disagio sociale, accoglienza e assistenza a donne e minori maltrattati, per le vittime di stalking, bullismo, dispersione scolastica nonché nella mediazione familiare in fase



di separazione e di divorzio. A inizio seduta spazio ad una surroga: al posto di Pasquale Sommese, arrestato nell'ambito dell'inchiesta su Appaltopoli, è entrato in Consiglio Se verino Nappi, ex assessore al Lavoro della giunta Caldoro e oggi esponente di Forza Italia (di cui è responsabile delle politiche per il Mezzogiorno). -tit\_org- Cyberbullismo fondi alle vittime - Cyberbullismo, via al fondo per le vittime assenteisti nella maggioranza: è bagarre

**LUZZI Al via una campagna di prevenzione**

## **Il terremoto spiegato ai ragazzi delle scuole**

[Roberto Galasso]

LUZZI Al via una campagna di prevenzione Il terremoto spiegato ai ragazzi delle scuole di ROBERTO GALASSO  
LUZZI - Conoscere il terremoto salva la vita. È questo lo slogan che ha caratterizzato l'iniziativa promossa dall'associazione Prociv tutela civium, di cui è presidente Mario Altomare. Con gli alunni della scuola primaria, secondaria di primo grado, del liceo classico e del liceo artistico - spiega Amalia Cundari della Prociv Tutela Civium - si è parlato di prevenzione affinché si prenda coscienza che il terremoto non è Forco cattivo, ma è l'uomo a volte l'artefice dei danni. Infatti basta osservare le regole e non ci saranno crolli, paesi rasi al suolo e vittime. Un proficuo ciclo d'incontri, dunque, chei visto i volontari di protezione civile dialogare con 440 bambini del circolo didattico "Marchese" e 400 studenti dell'Istituto omnicomprensivo. Alunni che hanno partecipato con interesse agli incontri, grazie anche alla disponibilità e all'interessamento verso tale tematica dei dirigenti scolastici Umile Montalto e Clementina Iannuzzi. RIPRODUZIONE RISERVATA! -tit\_org-

## Bullismo, protezione civile e caregiver: il sì del consiglio regionale

[Redazione]

REGIONE Leggi approvate all'unanimità. Anche De Luca vota per la lotta al cyberbullismo. Campania prima a legiferare in materia. Nappi "sostituisce" Sommes Bullismo, protezione civile e caregiver il sì del consiglio regional DI RICCARDO CLEMENTE NAPOLI. Con un sì unanime, 45 consiglieri su altrettanti presenti, l'assemblea regionale campana ha approvato la legge di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Ha votato a favore anche il presidente della Giunta Vincenzo De Luca. Il provvedimento, composto da 10 articoli, dopo approfonditi lavori in Commissione e sostanziale collaborazione tra maggioranza e opposizione, è stato redatto sotto forma di testo unico ad iniziativa dei consiglieri Alberico Gambino (Fdl), Carmine De Pascale (De Luca Presidente), Maria Ricchiuti (Udc), Maurizio Petracca (Udc), Carlo Iannace (De Luca Presidente) e Luigi Cirillo (M5S). In sintesi, la legge appena approvata - che si avvarrà di un fondo di 200mila euro - intende avviare iniziative destinate non solo ai soggetti che lo subiscono, ma al personale scolastico e agli educatori. Istituisce il Comitato regionale per la lotta contro il fenomeno presso l'assessorato regionale competente e fissa una settimana regionale contro il bullismo e il cyberbullismo che include il 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema. Prima dell'avvio ai lavori, il ritorno in assemblea di Severino Nappi che entra ufficialmente a far parte del Consiglio regionale esercitando in supplenza le funzioni svolte, fino al 15 marzo scorso, da Pasquale Sommes, consigliere eletto in quota Ned e sospeso dall'esercizio dopo essere stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Napoli per presunte illecite gestioni nell'espletamento di gare pubbliche. Nappi, già assessore della giunta guidata da Stefano Caldoro, nel 2015 si è candidato in quota Ned. Successivamente è passato nelle fila di Forza Italia. La presenza di Nappi in Consiglio costituisce una "sostituzione temporanea di consigliere sospeso". L'ingresso in Consiglio serve a rafforzare l'opposizione che Forza Italia sta già costruendo e serve soprattutto a contribuire con una voce in più a scuotere un governo immobile che non offre servizi, abbandona i cittadini, non riesce a far crescere le imprese e lascia la Campania in difficoltà ha detto Nappi. L'altra nota cosiddetta di "cronaca" riguarda il consigliere regionale campano di Fratelli d'Italia, Alberico Gambino, che ha comunicato in apertura dei lavori di essere stato definitivamente assolto per non aver commesso il fatto, in relazione a una vicenda giudiziaria risalente a quando ricopriva la carica di sindaco di Pagani. Gambino era accusato di peculato per un presunto utilizzo della carta di credito del Comune in dotazione al sindaco. Via libera del Consiglio anche ad un'altra legge approvata all'unanimità dai consiglieri campani. Il Consiglio ha fatto passare la proposta di legge che riorganizza ed armonizza il "Sistema di Protezione Civile in Campania". La legge (primo firmatario il presidente della VII Commissione Gennaro Oliviero e il collega di Fdl Alberico Gambino) punta ad armonizzazione le politiche in materia con gli strumenti di pianificazione territoriale con la programmazione urbanistica e di difesa del suolo, responsabilizzando maggiormente gli enti locali e, al contempo, valorizzando le attività delle associazioni di volontariato. Nello specifico, definisce funzioni e compiti della Regione e degli altri enti coinvolti nel sistema della Protezione civile (organizzazioni di volontariato iscritte nell'apposito registro regionale, colonna mobile regionale, sala operativa regionale ubicata presso il Centro regionale di protezione civile). La legge istituisce le Sale Operative Provinciali presso le strutture provinciali del Genio Civile regionale, il Comitato regionale di protezione civile e l'Ufficio Speciale di Protezione Civile. Approvato all'unanimità, con 28 voti favorevoli, anche la proposta di legge sulle "norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare", ad iniziativa della consiglier a Flora Beneduce (Fi) e del capogruppo Armando Cesaro. La legge introduce norme per il riconoscimento e la valorizzazione della figura dei caregiver familiari, ovvero familiari che assistono persone, spesso anziani e disabili, affette da gravi patologie. I caregiver, oltre 3 milioni in Campania, affrontano la malattia che colpisce il proprio caro, spesso riportando una pesante battuta di arresto della propria vita lavorativa e, quindi, economica, oltre allo stress psico-fisico che tale situazione comporta, ha spiegato la Beneduce, segretario dell'Ufficio di Presidenza del consiglio

regionale. Attualmente - ha aggiunto - il caregiver non è supportato da alcuna normativa. Pertanto la proposta di legge tende a riconoscere questa figura quale componente informale della rete di assistenza alla persona e a risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio sanitari e sanitari, a prevedere il caregiver familiare ed il relativo registro regionale, nonché le modalità di riconoscimento delle competenze maturate e relativi crediti formativi. Inoltre è fissata all'ultimo sabato del mese di maggio la Giornata regionale del caregiver. In sintesi conclude Beneduce - la nostra società ha bisogno dei caregiver e il loro contributo va giustamente considerato come parte integrante del sistema a sostegno delle persone non autosufficienti. Respinta, invece, la proposta di Borrelli (Verdi) che introduceva l'obbligo dei vaccini per l'iscrizione alla scuola primaria. -tit\_org-

**Amaroni**

## **Il consiglio comunale approva il bilancio consuntivo**

[Salvatore Taverniti]

Salvatore Taverniti AMARON! Il consiglio comunale di Amaroni, presieduto dal sindaco Gino Ruggiero, ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016. Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza, contro l'unico dell'opposizione presente, Luigi Foderaro. Sulla pratica ha relazionato il vicesindaco e assessore al ramo Teresa Lagrotteria, la quale ha messo in risalto che il documento contabile si chiude con un avanzo di competenza di circa 15 mila euro. L'assessore ha evidenziato l'attenzione dell'amministrazione verso la riscossione coattiva per il recupero di tributi non corrisposti, intensificando l'azione verso le situazioni di evasione parziale e totale, che ci hanno consentito di recuperare risorse. Lagrotteria si è poi soffermata anche sui vari progetti realizzati come quello relativo al "web civic" (ora "City portai"), alla convenzione con l'as sociazione di protezione civile "Angeli Blu" per il reclutamento di due ausiliari del traffico periodici, alla valorizzare del gemellaggio culturale con la comunità svizzera di Risch e del "patto di amicizia" con la città slovena di Lukovica. Tanti gli interventi realizzati nel settore culturale e sociale, pubblica istruzione, sport, turismo, viabilità, territorio e ambiente. Abbiamo completato - ha affermato l'assessore - l'iter procedurale per la realizzazione del centro polivalente dedicato a Peppino Impastato, in località Barco, che è ormai una realtà. Una moderna struttura, finanziata nell'ambito del "Pon sicurezza", fruibile sia per attività sportive e culturali, sia ricreative. Il 2016 è stato anche l'anno dell'inaugurazione della strada "Petruso-Quaranta" che ci permette di raggiungere in poco tempo Catanzaro e i più importanti centri di collegamento ferroviario e aeroportuale. Importante, infine, la campagna di promozione del miele locale (Amaroni fa parte dell'associazione nazionale "Città del miele"), attraverso una serie di iniziative in favore del marketing territoriale, atte a favorire la conoscenza dei luoghi e a garantire la qualità della produzione. < -tit\_org-

## Carabinieri forestali in azione a Taverna **Sorpreso a incendiare il bosco**

[Redazione]

in a TAVERNA A conclusione dei rilievi e delle attività di polizia relativi all'incendio avvenuto a Taverna in località "Valle del carro" lo scorso 26 aprile, la stazione Carabinieri forestale di Taverna ha individuato il soggetto che ne ha causato l'origine. In particolare, i militari, allertati da cittadini, sono intervenuti sul luogo dell'incendio, durante le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco e di volontari, ed hanno proceduto ad immediati rilievi e agli accertamenti di polizia, sulla base dei quali approfondire le successive attività, a conclusione dei quali è emerso che l'incendio ha avuto origine da un grosso cumulo di rifiuti vegetali bruciati precedentemente a breve distanza dal bosco, da parte dell'agricoltore P. I. di Taverna deferito per il reato di incendio boschivo colposo. L'incendio ha interessato terreni boscati con piante di pino laricio su una superficie di quasi 2 ettari, di proprietà, sia pubblica, in gestione a Calabria Verde, che privata. Si coglie l'occasione di evidenziare l'assoluta importanza dell'utilizzo corretto della pratica dell'abbruciamento dei residui vegetali provenienti dalle normali pratiche agricole, tra l'altro consentita solo al fuori dei periodi di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Qualora la bruciatura dei residui vegetali sia attuata nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, di norma tra il 15 giugno e il 30 settembre di ogni anno, oltre ad una pesante sanzione amministrativa di migliaia di euro si incorre anche nell'ipotesi di reato di smaltimento illecito di rifiuti. Agricoltore aveva dato fuoco a un grosso cumulo di rifiuti vegetali lì vicino L'Intervento. I carabinieri forestali sul punto del rogo -tit\_org-

L'istituto tecnico di Soveria-Decollatura premiato a Catanzaro

## **Un programma per la sicurezza gli studenti progettano il futuro**

*Diventa digitale il monitoraggio di tutto il territorio del Reventino*

[Vito Fabio]

di a Un programma per la sicurezza Gli studenti progettano il future Diventa digitale il monitoraggio di tutto il territorio del Reventino Vito Fabio DECOLLATURA Questa volta nell'ambito dell'imprenditoria digitale a distinguersi è stata la quarta E dell'istituto tecnico informatico di Soveria Mannelli, che fa capo al superiore "Luigi Costanze" di Decollatura guidato da Pasquale Viola. Nell'auditorium "Casalinuovo" di Catanzaro la scuola di Soveria ha vinto il primo premio del concorso indetto dall'Alca e dall'Ufficio scolastico regionale per la Calabria, per la sezione informatica. Hanno consegnato il premio al dirigente scolastico Antonio Caligiuri i responsabili del progetto dell'Usr Calabria Giulio Benincasa e Lucia Abiuso, con i rappresentanti locali e nazionali dell'Alca (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico) che hanno avuto parole di lode per l'intuizione imprenditoriale avuta dagli studenti e per la loro volontà di continuare a vivere in Calabria da protagonisti. Il percorso d'impresa digitale è stato documentato da un video in gran parte girato con un drone semi-professionale che ha restituito suggestivi squarci di anfratti nascosti del Reventino e spaziose vedute aeree di Decollatura e Soveria Mannelli. Il progetto è risultato primo sui 70 presentati da scuole provenienti da tutta la regione. Si tratta di un successo importante per la scuola del Reventino, la quale ormai da tempo s'impegna sulle tematiche che mirano a favorire l'acquisizione di competenze trasversali come lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità nonché le competenze digitali. Nel loro percorso gli studenti hanno utilizzato la piattaforma "Ushahidi" per creare un sistema di monitoraggio in tempo reale e geolocalizzato delle criticità del territorio segnalata tramite cellulare da comuni cittadini. Le segnalazioni pervengono in tempo reale al centro di gestione che dopo averle valutate adotta e comunica tutte le misure di contenimento. Il progetto è stato posto all'attenzione dei comuni di Soveria Mannelli, Decollatura e Carlopoli, ma come recita il titolo "Reventin@Sicur@" è destinato a tutta l'area montana dal Reventino al Medio-Savuto. Si tratta di un software potentissimo e interattivo al servizio della protezione civile, vigili del fuoco, Anas, prefettura e di ogni ente preposto alla gestione delle calamità naturali e delle emergenze quotidiane su territori vasti e ormai poco abitati. Lo sforzo della scuola sarà di portarlo all'attenzione non solo dei comuni interessati, ha sottolineato il dirigente scolastico Antonio Caligiuri, ma anche dei vari attori della protezione civile e di gestione delle emergenze. I ragazzi e il loro tutor, il professore Viola, hanno dimostrato lungimiranza in questo percorso di alternanza, sia in termini di imprenditoria digitale, sia in termini di valorizzazione di un bene comune come la prevenzione dei rischi. Questo progetto digitale è Tutor del progetto è il professore Pasquale Viola dell'istituto superiore "Costanzo" Software Messo a punto un sistema di monitoraggio in tempo reale e geolocalizzato delle criticità del territorio segnalata Eramite cellulare da comuni cittadini. Le segnalazioni pervengono in tempo reale al centro di gestione che dopo averle valutate adotta e comunica tutte le misure di contenimento. Il progetto è stato posto all'attenzione dei comuni di Soveria Mannelli, Decollatura e Carlopoli, ma è destinato a tutta l'area montana dal Reventino al Medio-Savuto. Si tratta di un software potentissimo e interattivo al servizio della protezione civile, vigili del fuoco, Anas, prefettura e di ogni ente preposto alla gestione delle calamità naturali e delle emergenze quotidiane su territori vasti e ormai poco abitati. uno strumento di e-democracy, ha chiarito il docente Viola, che ha lo scopo di rendere più sicuro il territorio del Reventino attraverso le segnalazioni della popolazione effettuate con un approccio molto vicino a quello usato dai social network. Il sistema è in grado di recepire dai cittadini le informazioni inerenti la localizzazione di situazioni a rischio per i beni comuni (naturalistici e artistici), lavori in corso, problematiche stradali, incendi, incidenti stradali. Il sistema implementato è aperto, pubblicato su internet in modo che chiunque possa inserire le segnalazioni, indicandone anche la posizione geografica a cui fanno riferimento attraverso un semplice "drag&drop" di un segnaposto sul punto d'interesse sulla mappa. Gli studenti impegnati nel progetto si sono ripromessi di realizzare per il prossimo anno un'app per cellulare in modo da facilitare

la comunicazione della criticità alla piattaforma internet. -tit\_org-



## **Criminalità spavalda finisce nel mirino la ditta "2i rete gas"**

[Vincenzo Varone]

Criminalità spavalda Finisce nel mirino la ditta "2i Rete Gas" Vincenzo Varone MILETO Non si placa in alcun modo l'ondata di intimidazioni che ha investito l'excapitale normanna. Nella tarda serata della vigilia del Primo Maggio i soliti sconosciuti sono ritornati nuovamente alla carica. Questa volta ad essere presa di mira è stata l'impresa "2i Rete Gas" che ha la propria sede locale e i propri uffici in via Giuseppe Di Vittorio. L'obiettivo, utilizzando la collaudata tecnica del fuoco, è stato uno dei furgoni Fiat di proprietà della ditta, parcheggiato in via Padova davanti all'abitazione di un dipendente dell'azienda fomitrice del gas. L'azione delittuosa è stata compiuta quando erano da poco trascorse le 23,30. Ad accorgersi di quanto stava accadendo, pervia della presenza del fumo e del fuoco, sono stati alcuni abitanti della zona, tra cui uno dei dipendenti della "2i Rete Gas" che si è subito prodigato come un razzo per cercare di spegnere le fiamme. Nel frattempo sul posto, subito allertati, sono intervenuti una squadra dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Vibo Valentia e i carabinieri della locale Stazione, guidati dal maresciallo Alessandro Demuru, che hanno immediatamente avviato le indagini per fare luce su questa ennesima intimidazione. Sul posto gli stessi militari hanno rinvenuto una bottiglia contenente liquido infiammabile, la stessa probabilmente utilizzata per dare fuoco al furgone che ha subito danni alla parte anteriore. Anche l'indagine su questo nuovo episodio è concentrata in particolare sul racket delle estorsioni, un fenomeno criminale che in tanti, purtroppo, subiscono in silenzio, favorendone di conseguenza la presenza sinistra sul territorio. Una vera e propria piaga che ostacola la crescita e sulla quale è necessario - come affermavano ieri alcuni cittadini - è necessario che le comunità e le forze sane facciamo fronte comune, alzando la testa e abbandonando le maschere dell'omertà. L'intimidazione della vigilia del Primo Maggio ai danni del furgone della ditta del gas è solo l'ultimo episodio di una lunga serie di azioni delittuose consumate nelVibonese, tra cui per rimanere solo a Mileto e alle zone limitrofe, il furto e l'incendio di due reti di plastica nei cantieri della zona del cimitero e di via Francesco Cilea ai danni dell'impresa edile "Cooper Poro" di Rombiolo, impegnata da poco meno di tre settimane nella realizzazione delle isole ecologiche e già oggetto nei giorni scorsi di altre due messaggi sinistri, nonché i colpi d'arma da fuoco, esplosi in località "Baracconi" nel Comune di Jonadi, contro le saracinesche dell'immobile che ospita il caseificio, di cui è titolare Leo Tropea, specializzato nella produzione e nella vendita di latticini e prodotti locali. Di recente i malviventi si erano accaniti contro artigiani e commercianti Sotto assedio. La sede di Mileto della "2i Rete gas" -tit\_org- Criminalità spavalda finisce nel mirino la ditta 2i rete gas

**Le fiamme hanno trovato facile esca nella vegetazione**  
**Incendio intorno all' ex Aias**

[Fra.ros.]

Le fiamme hanno trovato facile esca nella vegetazione Incendio intorno all'ex Aias I vigili del fuoco hanno domato il rogo evitando conseguenze più serie Il gesto sconsiderato di un fumatore incallito che potrebbe avere gettato nell'erba un mozzicone ancora acceso forse alla base dell'incendio divampato ieri intorno a mezzogiorno nel perimetro dell'ex Centro Aias di Serra Spiga che ora ospita uffici dell'Azienda sanitaria provinciale. Il fuoco ha trovato facile esca nella vegetazione che circonda la struttura. L'allarme è scattato subito e sul posto è giunta dopo pochi minuti una squadra dei vigili del fuoco che ha domato il rogo impedendo che le fiamme raggiungessero gli edifici vicini. (fra.ros.) - tit\_org- Incendio intorno all ex Aias

Cervicato

## Le fiamme divampano in casa evacuata una famiglia

[Alessandro Amodio]

Alessandro Amodio CERVICATI Una famiglia di cinque persone (i genitori e tre figli in tenera età) è stata costretta a lasciare l'abitazione al centro storico a causa di un incendio divampato nella serata del 1 maggio. Necessario l'intervento di due squadre dei Vigili del fuoco, la prima giunta da Rende e la seconda di rincalzo da Cosenza. Sembra che le cause delle fiamme siano da addebitare al mancato corretto funzionamento della canna fumaria. Per fortuna solo un grande spavento ma nessun problema fisico alle persone. Visibili soltanto i danni materiali, tra cui la semidistruzione d'una stanza e l'intenso fumo propagatesi per l'intera casa che ha annerito le pareti. Si attende a proposito la relazione dei Vigili del fuoco intervenuti, ma al momento gli organi tecnici comunali hanno decretato l'inagibilità dell'immobile. La famiglia evacuata ha trovato al momento dimora presso alcuni familiari. Del fatto è stato informato il sindaco Massimiliano Barci per i provvedimenti di competenza. -tit\_org-

Intervento senza mezze misure del capogruppo di Rossano Futura

## Caracciolo preoccupato: la mafia dei boschi c'è davvero

[Benigno Lépera]

del di Caracciolo preoccupato: la mafia dei boschi c'è davvero Continua a suscitare dubbi e polemiche il taglio selvaggio degli alberi tra le foreste della Sua greca e della Presila Benigno Lépera POSSANO Si intensificano le prese di posizione, per certi aspetti durissime nei confronti di chi avrebbe dovuto controllare e non lo ha fatto, da parte di partiti (Verdi) e movimenti politici (Rossano futura) contro il disboscamento selvaggio dei boschi della Sua e Presila. I giudizi sulla vicenda hanno assunto toni ancora più infuocati dopo la trasmissione televisiva "L'Arena", andata in onda domenica che ha scoperchiato aspetti inquietanti in merito a quanto accade nei boschi della Calabria e della Sua Greca. Ed è proprio il movimento "Rossano futura", attraverso il capogruppo consiliare Tonino Caracciolo, ad intervenire sulla vicenda, ribadendo quanto denunciato pubblicamente e con documentazione fotografica nel 2015. A Caracciolo, in seguito a quanto emerso nel corso della trasmissione, è venuto subito da chiedersi: Allora c'è davvero la mafia dei boschi a Rossano. L'esponente politico ringrazia in primo luogo Carlo Tansi, il capo della protezione civile calabrese per avere fatto conoscere all'Italia lo scempio dei boschi di Rossano, all'Arena di Giletti ricordando che rispetto alla sua denuncia del 2015 "ci sono voluti due anni, a scempio avvenuto, per intervenire. A noi allora sottolinea - mentre i poteri pubblici chiudevano gli occhi, arrivarono le minacce. Sono anni che qui da noi i boschi regionali e comunali vengono sistematicamente depredati da tagli abusivi. Si vada nelle località Ceraseto, Rinacchio, Piana del Tesoro, Conserve e Cozzo del Pesco: Áé hanno aperto piste per ruspe e camion, tagliato migliaia di alberi con squadre munite di pik up e motoseghe. A questo proposito Caracciolo chiede: Dove erano i controllori che dovevano vigilare? Sistemi di comparaggio, voto di scambio, tagli autorizzati ed estesi oltre misura, fitti di pascoli che servono per operare tagli, violazioni delle norme sugli usi civici, danno ambientale ed attentato alla sicurezza del territorio. Eppure nulla si muove. Quali altri reati devono essere consumati prima di intervenire non più con il solito sequestro e la solita contravvenzione? I reati - aggiunge - sono ben più pesanti e non si può derubricare il tutto a furto di legna. Dopo la denuncia l'esponente di Rossano futura passa alle proposte. Ora - evidenzia - parte il controllo dei boschi comunali fin qui alla mercé di tutti. Riproponiamo oggi quanto abbiamo già proposto da tempo: uso produttivo delle foreste comunali visto che il comune dispone dei piani, restituzione immediata di oltre 1000 ettari dati in concessione a Calabria Verde, valorizzazione del patrimonio naturalistico anche a fini turistici attingendo finalmente ai finanziamenti comunitari, definizione della questione degli usi civici, riforestazione delle aree degradate o in frana (anche qui ci sono i fondi comunitari), manutenzione delle opere idrauliche e dei sentieri utilizzando al meglio la forza lavoro di Calabria Verde (il cui modello organizzativo va rivisto visto che è stato per anni piegato al malaffare). Rossano Futura confida nella buona politica e nella buona giustizia. < L'amministratore cittadino ringrazia il responsabile della protezione civile Carlo Tansi -tit\_org- Caracciolo preoccupato: la mafia dei boschi è davvero

## Lo sbarco del 28 aprile convalidato l'arresto degli scafisti

[D.I.]

GIOIA TAURO Sono stati arrestati perché ritenuti effettivamente gli scafisti dei 35 migranti soccorsi a bordo di un'imbarcazione a vela, a circa 5 miglia dalle coste di Gioia, e fatti sbarcare alla darsena di servizio del porto, i due soggetti dai volti contratti immortalati dalla Gazzetta mentre erano piantonati a vista sul natante ormeggiato in banchina. Le indagini condotte in questi giorni dagli uomini del Commissariato di Polizia diretti dal dott. Diego Trotta, insieme al personale della Guardia di Finanza e della Lo sbarco del 28 aprile Convalidato ("arresto degli scafisti Guardia Costiera di Gioia, hanno infatti permesso di raccogliere prove schiaccianti nei confronti di Oleksandr Redchenko, 44enne ucraino e Roman Apolonsky, un russo di 25 anni. Grazie anche alle testimonianze rese da alcuni immigrati, il fermo è stato convalidato e ora devono rispondere di trasporto illegale di stranieri nel territorio italiano, con l'aggravante di averli esposti a pericolo di vita e sottoposti a un trattamento inumano e degradante, lasciandoli senza acqua né cibo durante la navigazione. Come si ricorderà, l'allarme era scattato lo scorso 28 aprile a seguito di una telefonata di SOS inviata al "113" parte di uno sconosciuto che, in lingua inglese, riferiva di trovarsi su un'imbarcazione al largo delle coste gioiesi. Il veliero bianco battente bandiera tedesca, denominato "Firefox", è stato quindi abbordato dalla Guardia Costiera in condizioni di mare particolarmente avverse e trainato fino alla darsena. Sul posto sono poi intervenute unità delle forze dell'ordine, dell'agenzia Frontex, della Protezione civile e della Croce Rossa per avviare le prime operazioni di assistenza, triage sanitario e preidentificazione dei migranti. A bordo si trovavano 37 migranti: 26 uomini, 5 donne e 6 minori, tutti curdi di nazionalità iraniana e irachena. < (d.i.) A bordo del veliero intercettato dalla Guardia costiera 37 migranti curdi iraniani e iracheni Scafisti. Olexander Redchenko e, sopra, Roman Apolonsky -tit\_org- Lo sbarco del 28 aprile convalidato arresto degli scafisti

Giugliano Disagi in 18 Comuni, i rifiuti a Tufino

## Gru in fiamme chiude lo Stir per dieci giorni

[Mariano Fellico]

Giugliano Disagi in 18 Comuni, i rifiuti a Tufino Grofiamme chiude lo Stir per dieci giorni Mariano Fellico GIUGLIANO. Fuori uso il carro ponte per un principio di incendio. Stir chiuso per dieci giorni: disagi per diciotto comuni. Dovranno sversare i rifiuti nell'impianto di Tufino idiciotto comuni che fino a ieri usufruivano della stabilimentosituato nella zona industriale di Giugliano. Ecosì che da ieri gli automezzi provenienti da Giugliano, Castellammare di Stabia, Calvizzano, Marañ, Mugnano, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, Villaricca e dalle isole come Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola Terme, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana, fino al prossimo 10 maggio non potranno scaricare nello stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio dirifiuti. La scorsa notte, infatti, all'interno della struttura si è verificato un principio di incendio al carro ponte, una sorta di gru chesollevarifiuti, conconseguenti rallentamenti dei tempi di lavorazione. Gli autocompattatori sono stati così dirottati allo Stir di Tufino, nel Nolano. Saranno prevedibili quindi disagi e ritardi - avverte il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello - nella raccolta dei rifiuti indifferenziati a seguito Ritardi nella raccolta dopo un principio d'incendio: lo sversamento nel Nolano dell'incendio al carro ponte dell'impianto Stir di Giugliano, gestito dalla Sapna per conto della Città Metropolitana, gli automezzi del Comune di Giugliano sarannodirottati allo Stir di Tufino. È una situazione critica - sottolineaPoziello-ela raccolta andrà in tilt. Abbiamo istituito deidoppitumidiraccoltagrazie all'utilizzo di ulteriori automezzimessi a disposizione dalla ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento deirifiuti, tuttavia, moltiautocompattatori resteranno fermi per ore in fila per poter conferire all'impianto diTufino. Questiritardisiripercooteranno sul servizio - sottolinea il sindaco di Giugliano già da tempo avevamo spostato due automezzi per la raccolta deirifiutisversati illecitamente per strada per contrastare i rogH tossici, servizio che continuerà ma con dei ritardi Purtroppo - conclude Poziello - le ripercussioni sui ritardinello scarico deirifiutinello Stir di Tufino si vedranno nei prossimi giorni e ci vorrà tempo per far rientrare il tutto aregime. Chiedo ai cittadini di avere pazienza e di depositare i rifiuti nei giorni prestabiliti del calendario e nel rispetto delle regole. Dello stesso avviso anche il sindaco di Castellammare di Stabia Antonio Pannullo che sottolinea che l'incendio avvenuto nello Stir di Giugliano mette anodo la fragilitàattuale del sistema di smaltimento deirifiuti in Campania. Per questo motivo da una parte dobbiamo incentivare la raccolta differenziata sul tutto in territorio regionale -sottolinea il sindaco stabiese - dall'altro è necessario che gli ambiti, già istituiti, accelerino la costruzione degli impiantinecessaria completare il ciclo integrato deirifiuti. Lo scorso febbraio a creare ritardi fu la manifestazione dei dipendenti dell'impianto di Tufino che incrociarono le braccia per tre ore, non facendo così accedere gli automezzi per scaricare i rifiuti. La protesta fu inscenata per la preoccupazione degli operaipreoccupatiperglistipendi arretrati che non erano stati ancorapagatie per il futuro incerto deglistabilimenti. Intanto, con la legge regionale di riordino del Ciclo dei Rifiuti, dal primo luglio viene riassegnata ai comuni la piena titolaritàdelciclo integrato deirifiuti con la formazione degli ATO e, finoaquei momento, sarà ancora laSapna a gestire il ciclo dei rifiuti. RIPRODUZIONE RISERVATA Lo stop Fuori uso il carro ponte per un principio di incendio nella notte: Stir chiuso per dieci giorni, disagi per 18 Comuni che ora dovranno sversare i rifiuti a Tuf no Il sindaco Ai cittadini chiedo pazienza la situazione è critica, va in tilt il servizio: al via dei doppi turni per la raccolta -tit\_org-

## Un altro bus di linea in avaria

*E' accaduto ieri mattina sulla tratta Grassano-Matera, passeggeri in salvo*

[Giovanni Spadafino]

Ancora una volta la prontezza del conducente a evitato il peggio, ormai è emergenza. E' accaduto ieri mattina sulla tratta Grassano-Matera, passeggeri in salita di GRASSANO - "Rassegnazione e scoccatura", questi i sentimenti che aleggiavano tra i pendolari che raggiungono Matera da Grassano, con l'autobus di linea della "Sita", dopo il guasto del mezzo sulla strada della diga di San Giuliano. L'episodio è avvenuto ieri intorno alle 7,50 nei pressi dell'incrocio della strada che collega Grottole con la diga di San Giuliano. Solamente la prontezza, di riflessi dell'autista ha scongiurato il peggio, perché l'uomo, accortosi dell'avaria al motore dell'autobus, in completa sicurezza ha accostato il mezzo facendo scendere i passeggeri. Gli stessi hanno dovuto attendere una ventina di minuti e prendere la coincidenza che partita da Tricarico raggiunge Matera via diga proseguendo per Miglionico. Nulla di che, se si pensa che le rotture meccaniche di un qualsiasi mezzo di trasporto possono capitare. Però, se questo si somma ad altri episodi avvenuti di recente non fa altro che sottolineare lo stato di crisi in cui versa l'intero sistema del trasporto pubblico regionale. È primo in ordine di tempo, certamente quello più grave, è accaduto sulla Statale Jónica, nei pressi di Nova Siri, dove una ventina di studenti sono riusciti a mettersi in salvo su di una piazzola, mentre il loro autobus veniva avvolto dalle fiamme. Poi sulla Sinnica, nei pressi di Tursi, un altro mezzo di linea ha subito un'avaria con principio d'incendio. Non è la prima volta che gli utenti denunciano lo stato di vetustà di alcuni mezzi di linea, spesso con aria condizionata non funzionante, con l'aggravio del sovraffollamento specialmente nei periodi scolastici quando il numero dei viaggiatori aumenta. A questo si deve aggiungere uno stato di crisi generale, che ha visto nei mesi scorsi proprio la categoria degli autisti scioperare per il ritardo delle spettanze. Un malumore diffuso, che ha fatto perdere fiducia, fortunatamente non su tutte le linee, ai fruitori del servizio che preferiscono ancora il mezzo pubblico a quello privato. L'auspicio degli utenti è quello che gli organi Istituzionali preposti possano mettere le aziende quanto prima nelle condizioni di poter dare un servizio di efficienza sulle strade di Basilicata, in maniera tale da poter garantire l'incolumità non solo degli utenti, ma anche mettere nelle condizioni ottimali di chi nell'assolvimento di questo mestiere ogni giorno ha una grossa responsabilità: la vita delle persone. RIPRODUZIONE RISERVATA [Julfissess -tit\\_org-](#)

**TAVERNA** Un agricoltore

## **Incendio del bosco c'è il responsabile**

[Redazione]

Un agricoltore Incendio del bosco C'è il responsabile TAVERNA - C'è un responsabile, per gli investigatori, dell'incendio boschivo che si era verificato il 26 aprile scorso in località Valle del Carro Nervo a Taverna. Al termine dell'attività investigativa la Stazione carabinieri forestale di Taverna ha individuato la persona che ne ha causato l'origine. In particolare, è emerso che l'incendio ha avuto origine da un grosso cumulo di rifiuti vegetali bruciati precedentemente a breve distanza dal bosco, da parte di un agricoltore P. I. di Taverna deferito all'Autorità giudiziaria per il reato di incendio boschivo colposo. L'incendio ha interessato terreni boscati con piante di pino laricio su una superficie di quasi due ettari, di proprietà, sia pubblica, in gestione a Calabria Verde, che privata. -tit\_org- Incendio del bosco è il responsabile



## **Spinete, in fiamme una rimessa agricola = In fiamme una rimessa agricola a Spinete**

[Redazione]

Spineto/fiamme una rimessa agricola a pagina 1 In fiamme una rimessa agricola a Spinete Lunedì pomeriggio urui squadra dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Campobasso è intervenuta in contrada Caccavelli, nel territorio comunale di Spinete, a causa di un incendio nato all'interno di una rimessa agricola. L'intervento dei caschi rossi ha evitato che il fuoco compromettesse anche un locale adiacente utilizzato come legnaia, tuttavia le fiamme hanno divorato l'intera struttura in lamiera e legno e la rimessa agricola che in quel momento si trovava all'interno della rimessa. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare; subito sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Spinete.

-tit\_org- Spinete, in fiamme una rimessa agricola - In fiamme una rimessa agricola a Spinete